

COMUNE DI BORGIO VEREZZI

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2020 - 2021 - 2022

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

- 1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**
 - Risultanze della popolazione
 - Risultanze del territorio
 - Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

- 2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
 - Società partecipate

- 3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**
 - Situazione di cassa dell'Ente
 - Livello di indebitamento
 - Debiti fuori bilancio riconosciuti

- 4. GESTIONE RISORSE UMANE**

- 5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio cassa

D. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

E. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

F. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del **31-12-2018** n. **2.166**

Popolazione residente alla fine del 2018 (*penultimo anno precedente*) n. **2.166** di cui:

maschi n. **1.006**

femmine n. **1.160**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **82**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **148**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **222**

in età adulta (30/65 anni) n. **1.035**

oltre 65 anni n. **679**

Nati nell'anno n. **15**

Deceduti nell'anno n. **27**

Saldo naturale: +/- **-12**

Immigrati nell'anno n. **101**

Emigrati nell'anno n. **126**

Saldo migratorio: +/- **-25**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **-37**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **0** abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Km² **2,73**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **0**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **1,40**

strade urbane Km **0,00**

strade locali Km **23,00**

itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici:

Puc adottato in attesa di approvazione di enti superiori

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Situazione al 31.12.2018

Scuole dell'infanzia con posti n. **25** (struttura convenzionata con il Comune)

Scuole primarie con posti n. **95**

Scuole secondarie con posti n. **196**

Depuratori acque reflue n. **1**

Rete acquedotto Km **20.780**

Punti luce Pubblica Illuminazione n. **854**

Rete gas Km **9,70**

Discariche rifiuti n. **0**

Mezzi operativi per gestione territorio n. **3 (benfra /bremach/ ape Piaggio)**

Veicoli a disposizione n. **7 (3 Panda/ 1 KIA Vigili / 3 Porter/ 3 scooter)**

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
TPL LINEA SRL	www.tplinea.it	0,57300	esercizio del trasporto terrestre di passeggeri		40.000,00	0,00	664.748,00	-637.307,00
ATA SPA	www.ataspa-multiservizi.ce.com	0,50000	raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti		0,00	0,00	-1.748.227,00	-1.907.047,00
SERVIZI AMBIENTALI SPA	www.serviziambientali.org	0,24000	gestione delle reti fognarie e servizio depurazione acque		0,00	31.281,00	421.728,00	80.492,00
PONENTE ACQUE SOC. CONSORTILE PER AZIONI	https://ponenteacque.it	0,18000	raccolta, trattamento e fornitura acqua		0,00	0,00	0,00	-53.720,00

La società Ponente Acque verrà posta in liquidazione con decorrenza dall' effettiva operatività del nuovo gestore dell'A.T.O. idrico centro ovest 1 savonese

(la nuova società è denominata Acque pubbliche savonesi S.C.P.A.).

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato, quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

In relazione agli organismi societari di cui sopra, si esprimono le seguenti considerazioni:

Nuovo testo unico sulle società partecipate.

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il D. Lgs. n. 175/2016 recante il "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", attuativo della delega di cui all'art. 18 della Legge n. 124/2015 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" ed approvato nel Consiglio dei Ministri n. 125 del 10 agosto 2016.

Numerosi sono gli adempimenti che interesseranno le società partecipate dal Comune.

Nello schema sotto riportato si riepilogano i principali.

31/12/2016	Adeguamenti statutarî società a controllo pubblico
01/01/2017	Adozione sistemi di contabilità separata
23/03/2017 prorogato al 30/09/2017 dall'art. 16 del decreto correttivo	Ricognizione delle eccedenze di personale
30/04/2017	Relazione sul governo societario
31/07/2017	Disposizioni per amministratori - dipendenti di enti controllanti
23/09/2017	Applicazione TU alle società quotate (solo per le società quotate)
30/09/2017	Ricognizione delle eccedenze di personale
31/12/2017	Adeguamento statutario delle disposizioni in merito al socio privato (per le società a controllo pubblico a partecipazione mista pubblico privata)
30/06/2018	Termine del divieto di assunzioni per le società controllate

Nella tabella seguente sono riportati, invece, i principali adempimenti che interesseranno l'Ente.

31/12/2016	Adeguamenti statutarî società a controllo pubblico	prorogato al 31/07/2017 ad opera dell'art. 17 comma 1 D. Lgs. 100/2017
23/03/2017	Piano di revisione straordinaria delle partecipate	prorogato al 30/09/2017 ad opera dell'art. 15 D. Lgs. 100/2017
23/03/2018	Alienazione partecipazioni	Prorogato al 30/09/2018 (entro 1 anno dalla revisione straordinaria)

31/12/2018	Razionalizzazione periodica delle partecipazioni
31/12/2019	Relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione periodica
31/12/2020	Ai fini della razionalizzazione periodica, prima applicazione della soglia di fatturato medio di 1 milione di euro

In data 9 giugno 2017 è stato approvato il decreto legislativo n. 100, correttivo del D.Lgs. 175/2017, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", il cui iter di approvazione era stato oggetto della pronuncia di incostituzionalità formulata con sentenza n. 251/2016 della Corte Costituzionale.

Tra le principali novità introdotte si prevede:

- che l'attività di autoproduzione di beni e servizi possa essere strumentale agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni;
- che sono ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale la produzione di energia da fonti;
- che, nel caso di partecipazioni regionali o delle province autonome di Trento e Bolzano, l'esclusione, totale o parziale, di singole società dall'ambito di applicazione della disciplina può essere disposta con provvedimento motivato del Presidente della Regione o dei Presidenti delle province autonome di Trento e Bolzano, adottato in ragione di precise finalità pubbliche nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità. Inoltre, viene espressamente previsto che il provvedimento di esclusione sia trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, alla struttura di monitoraggio del Ministero dell'economia e delle finanze;
- l'intesa in Conferenza Unificata per: il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di determinazione dei requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia dei componenti degli organi amministrativi e di controllo di società a controllo pubblico; il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze con il quale sono definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi, al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle società a controllo pubblico, nel caso di società controllate dalla regione o da enti locali; il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali volto a disciplinare le modalità di trasmissione dell'elenco del personale eccedente;
- per le amministrazioni titolari di partecipazioni di controllo in società, la facoltà di riassorbimento del personale già in precedenza dipendente dalle amministrazioni stesse con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, senza che ciò rilevi nell'ambito delle facoltà assunzionali disponibili e a condizione che venga fornita dimostrazione, certificata dal parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, che le esternalizzazioni siano state effettuate nel rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa vigente;
- la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni in società che producono servizi di interesse economico generale fuori dall'ambito territoriale della collettività di riferimento, purché queste ultime abbiano in corso o ottengano l'affidamento del servizio tramite procedure a evidenza pubblica. Resta ferma in ogni caso l'applicazione di quanto previsto per le società in house, al fine di salvaguardare la disciplina europea e con essa la previsione secondo la quale tali società devono garantire che oltre l'80% del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci, potendo agire fuori da tale ambito solo ed esclusivamente per il restante 20%;
- che ai fini dell'applicazione del criterio del fatturato medio non superiore al milione di euro, il primo triennio rilevante sia il triennio 2017-2019 e nelle more della prima applicazione di tale criterio si considerino rilevanti, in via transitoria, le partecipazioni in società che, nel triennio antecedente all'adozione di tali misure, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro.

Il Comune di Borgio Verezzi con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 22.12.2018 ha proceduto alla revisione ordinaria delle partecipazioni ex art. 20 del D. Lg n. 175/2016 dando atto che allo stato attuale non si rendano necessari piani di razionalizzazione.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2018 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **1.635.906,36**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2017 (*anno precedente*) **890.748,91**

Fondo cassa al 31/12/2016 (*anno precedente -1*) **1.202.522,08**

Fondo cassa al 31/12/2015 (*anno precedente -2*) **1.501.837,25**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

L'anticipazione di tesoreria è disciplinata dall'art. 222 del D.Lgs. 267/2000, il quale prevede che il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio. Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione.

E' inoltre prevista una norma agevolativa per gli enti locali in dissesto economico-finanziario ai sensi dell'articolo 246, che abbiano adottato la deliberazione di cui all'articolo 251, comma 1, e che si trovino in condizione di grave indisponibilità di cassa, certificata congiuntamente dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione: per tali enti il limite massimo di cui al comma 1 del presente articolo e' elevato a cinque dodicesimi per la durata di sei mesi a decorrere dalla data della predetta certificazione.

Ai sensi dell'art. 1 comma 618 della Legge 205/2017 (legge di bilancio 2018), è stato proroga di un ulteriore anno – fino al 31 dicembre 2018 – l'innalzamento da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali.

Dal 2019, a legislazione vigente, non è più possibile attivare anticipazioni nei limiti dei cinque dodicesimi: il calcolo viene pertanto svolto riferendosi al limite dei tre dodicesimi.

Il comma 877 del medesimo art. 1 della legge di bilancio per il 2018 ha esteso fino al 31 dicembre 2021, anziché fino al 31/12/2017, la sospensione del regime di tesoreria unica previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279.

L'anticipazione di tesoreria è inoltre condizione necessaria, ai sensi dell'art. 195 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000, per l'utilizzo di entrate a specifica destinazione per il pagamento di spese non vincolate;

Il Comune di Borgio Verezzi, disponendo di un fondo di cassa sufficiente alle ordinarie esigenze dell'Ente, non prevede l'utilizzo dello strumento dell'anticipazione di cassa, o l'utilizzo di entrate a specifica destinazione per il pagamento di spese non vincolate.

Di seguito l'andamento dell'utilizzo dell'anticipazione di cassa nel triennio precedente:

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2018	0	0,00
2017	0	0,00
2016	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2018	20.431,46	4.211.358,90	0,49
2017	32.619,73	4.828.378,59	0,68
2016	28.119,99	4.784.212,17	0,59

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2018	48.800,00
2017	0,00
2016	0,00

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2018 (anno precedente l'esercizio in corso)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
tempo indeterminato e determinato	28	27	1
TOTALE	28	27	1

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
D	5	4	1
C	14	14	
B	9	9	
A	0	0	
TOTALE	28	27	1

Ulteriori informazioni: ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL, le Posizioni Organizzative sono state conferite nel corso del 2019, ai sotto elencati Funzionari per cui dal 1 luglio 2019 la situazione è la seguente:

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile Area affari generali	CHIUDAROLI Anna Maria
Responsabile Area finanziaria	MASETTI Giovanna
Responsabile Area tecnica	NOLESIO Jgor
Responsabile Area tecnica urbanistica – edilizia privata	NARIO Vincenzo
Responsabile Area Polizia municipale	BOZZO Giovanni
Responsabile Area servizi sociali e scuole	OLIO Fiorenza – segretario comunale*

* fino al 31 luglio 2019

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Spesa di personale	Spesa corrente	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2018*	998.945,35	3.623.021,92	28
2017	958.239,48	4.817.525,67	20
2016	894.729,77	4.319.457,17	20
2015	931.342,20	4.135.384,11	22
2014	1.000.898,88	4.524.266,37	22

*Nel 2018 sono stati erogati arretrati e adeguati gli stipendi a seguito sottoscrizione nuovo C.C.N.L.

5 – Vincoli di finanza pubblica

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29-8-2016 ed entrata in vigore il 13/09/2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Pertanto gli enti in questione dall'esercizio 2017 dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge.

La legge di bilancio per il 2017, ed in particolare l'art. 1 commi 466 e seguenti, declinano nel particolare le nuove regole di finanza pubblica previste per gli enti, confermando il vincolo già previsto per il 2016, ovvero il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali (titoli 1-5 dello schema di bilancio armonizzato) e spese finali (titoli 1-3 del medesimo schema di bilancio), così come previsto dal revisionato art. 9 della legge 243/2012. Il comma, inoltre, stabilisce l'intera inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel computo del saldo finale di competenza per il periodo 2017-2019, al netto della quota rinveniente da debito, stabilizzandolo per l'intero triennio: tale disposizione consente indubbiamente una migliore programmazione degli investimenti degli enti, ampliando la possibilità di intervento in tali ambiti. Dal 2020, tuttavia, non rileverà più, tra le entrate rilevanti ai fini del pareggio di bilancio costituzionale, il fondo pluriennale di entrata e di spesa derivante da avanzo di amministrazione (e ovviamente, rinveniente dall'indebitamento, mai rilevante).

La legge di bilancio per il 2018 ha ulteriormente modificato la disciplina applicativa prevista dalla Legge 232/2016, prevedendo in particolare, l'ampliamento degli spazi verticali nazionali per gli investimenti degli enti locali, tra cui quelli riferiti all'edilizia scolastica e all'impiantistica sportiva.

Viene inoltre eliminata la norma che obbligava a considerare rilevante ai fini del saldo la quota di fondo crediti dubbia esigibilità finanziato da avanzo di amministrazione. La norma ha anche eliminato l'obbligo di allegare alle variazioni di bilancio il prospetto dimostrativo del rispetto del pareggio di bilancio costituzionale (art. 1 comma 785 L. 205/2017).

Viene inoltre modificata la disciplina graduale delle sanzioni in caso di mancato rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, così come viene introdotto un sistema graduale di "premi" per gli enti che centrano gli obiettivi a determinate condizioni.

La Corte Costituzionale con la sentenza n. 247/2017 ha espresso un principio fondamentale dirompente in termini di rispetto degli equilibri di finanza pubblica, che si possono così sintetizzare: Le limitazioni all'utilizzo dell'avanzo e del fondo pluriennale vincolato motivate da esigenze di finanza pubblica non possono pregiudicare il regolare adempimento delle obbligazioni passive da parte degli enti territoriali: lo stato non può, attraverso le regole del pareggio di bilancio, «espropriare» gli enti di risorse che sono nella loro disponibilità. Tale concetto è stato ulteriormente ribadito con la recentissima sentenza della Corte Costituzionale n. 101 depositata il 18 maggio 2018.

Con la legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018) è stato definito che il saldo di finanza pubblica viene rispettato quando vi è equilibrio tra entrate finali e spese finali. Si conferma per il 2019 il permanere di tale equilibrio in previsione. L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

QUADRO RIASSUNTIVO DI COMPETENZA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)
	1	2	3	4	5	6
Tributarie	3.318.876,93	2.998.578,92	2.981.500,00	2.931.500,00	2.922.000,00	2.922.000,00
Contributi e trasferimenti correnti	116.080,60	83.184,14	74.937,00	71.400,00	71.400,00	71.400,00
Extratributarie	1.393.421,06	1.129.595,84	1.282.689,55	1.218.694,27	1.202.349,52	1.202.349,52
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.828.378,59	4.211.358,90	4.339.126,55	4.221.594,27	4.195.749,52	4.195.749,52
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	362.808,41	0,00	42.834,20	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	5.191.187,00	4.211.358,90	4.381.960,75	4.221.594,27	4.195.749,52	4.195.749,52
Alienazione di beni e trasferimenti capitale e proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	404.758,50	278.649,52	1.681.013,69	1.669.936,25	143.000	143.000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per:						
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00		
- finanziamento investimenti	240.354,40	468.000,00	403.083,37	0,00		
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	921.228,58	298.704,74	476.532,06	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.566.341,48	1.045.354,26	2.560.629,12	1.669.936,25	143.000,00	143.000,00
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	6.757.528,48	5.256.713,16	6.942.589,87	5.891.530,52	4.338.749,52	4.338.749,52

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Si ritiene di mantenere, per il momento, inalterata la politica tributaria per cui nel triennio 2020-2022, tutte le previsioni inserite nel presente documento unico di programmazione, si basano sulla politica tariffaria tributaria approvata fino all'esercizio 2019, di cui si riportano i dettagli nelle apposite sezioni dedicate del documento.

Rimane esclusa dal blocco di cui sopra, invece, la politica tariffaria non tributaria.

I riferimenti alle decisioni assunte per il 2019 devono intendersi estesi in termini generali al triennio 2020-2022.

Pertanto le politiche tributarie dovranno essere improntate al mantenimento delle vigenti entrate per poter mantenere in misura adeguate i servizi e le spese ordinarie di gestione del territorio.

Le politiche tariffarie dovranno consentire la copertura quasi integrale dei costi di gestione di riferimento dei servizi per i quali vengono versati.

Con riferimento alle entrate tributarie, occorre sottolineare che la legge di stabilità per il 2016 (L. 208/2015) ha previsto la sospensione degli aumenti tributari rispetto al livello fissato nell'anno 2015. Detta sospensione è stata estesa anche al 2018 ad opera dell'art. 1 comma 37 della Legge di bilancio 2018 (Legge 205/2017). Nel 2019 la legge di bilancio 2019 ha permesso ai Comuni di aumentare le aliquote dei tributi di competenza ma questo Ente ha confermato quanto già approvato per l'anno 2018, si ritiene quindi di mantenere, per il momento, inalterata la politica tributaria anche nel triennio 2020-2022: quindi tutte le previsioni inserite nel presente documento unico di programmazione si basano sulla politica tariffaria tributaria approvata per gli esercizi 2015, 2016, 2017 e 2018, 2019 con esclusione dell'Imposta di soggiorno, di cui si dirà nell'apposita sezione.

IMU

Aliquote applicate anno 2020

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA	SPECIFICHE
Aliquota base	9,5 per mille	
Aliquota per abitazioni concesse in uso gratuito ai figli o ai genitori ivi residenti	7,6 per mille	(a seguito di apposita autodichiarazione)
Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze per categorie A/1, A/8 e A/9	4,0 per mille	Detrazione di € 200,00

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
	ACCERTAMENTI	ACCERTAMENTI	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
	1	2	3	4	5	6
IMU ORDINARIA	1.525.818,91	1.523.411,28	1.620.000,00	1.600.00,00	1.600.00,00	1.600.00,00
IMU DA SANZIONI		10.436,80	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE IMU	1.525.818,91	1.533.848,08	1.630.000,00	1.630.000,00	1.630.000,00	1.630.000,00

Valutazione dei cespiti imponibili e verifica congruità gettito iscritto.

Le aliquote e le detrazioni dell'IMU sono state approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n° 22 del 18/04/2015.

Verificato che non è intenzione dell'Amministrazione modificare in alcun modo le aliquote IMU per l'anno 2020 non si ritiene di approvare una deliberazione a se stante della stessa mantenendo valida quello riportata sopra.

TASI

Aliquote applicate anno 2020

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE
Abitazione principale (escluse categorie A/1, A/8 e A/9)	0,00 per mille	Nessuna
Abitazione principale e relative pertinenze	1,00 per mille	

categorie A/1, A/8 e A/9)		Nessuna
Abitazioni concesse in uso gratuito ai figli o ai genitori (nel caso in cui il proprietario sia il figlio) ivi residenti	0,70 per mille	Nessuna
Altri immobili	0,70 per mille	Nessuna
Immobili adibiti ad attività commerciale nei casi di apertura di nuova attività	0,00 per mille	Nessuna

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
	ACCERTAMENTI	ACCERTAMENTI	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
	1	2	3	4	5	6
TASI	247.063,65	245.000,00	245.000,00	235.000,00	230.000,00	230.000,00
TOTALE TASI	247.063,65	245.000,00	245.000,00	235.000,00	230.000,00	230.000,00

Valutazione dei cespiti imponibili e verifica congruità gettito iscritto ed indirizzi sul singolo tributo.

Le aliquote e le detrazioni della TASI sono state approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n° 18 del 18/04/2015.

Verificato che non è intenzione dell'Amministrazione modificare in alcun modo le aliquote TASI per l'anno 2020 non si ritiene di approvare una deliberazione a se stante della stessa mantenendo valida quella riportata sopra.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Aliquote applicate anno 2020

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA	SOGLIA ESENZIONE
Qualsiasi	0,6 %	nessuna

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
	ACCERTAMENTI	ACCERTAMENTI	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
	1	2	3	4	5	6
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	206.725,78	210.818,52	215.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00

Valutazione dei cespiti imponibili e verifica congruità gettito iscritto ed indirizzi sul singolo tributo.

Le aliquote sono state approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n° 23 del 18/04/2015.

Verificato che non è intenzione dell'Amministrazione modificare in alcun modo l'aliquota dell'addizionale I.R.P.E.F. per l'anno 2020 non si ritiene di approvare una deliberazione a se stante della stessa mantenendo valida quello riportata sopra.

COSAP

Tariffe applicate anno 2020

N.	Categoria	Tariffa per unità di sup. (€ per mq)
A	OCCUPAZIONI PERMANENTI	
1	OCCUPAZIONI DI SUOLO IN GENERE	
	I Categoria	€ 21,10
	II Categoria	€ 18,96
2	OCCUPAZIONI DI SPAZI SOPRASTANTI IL SUOLO, DIVERSE DA QUELLE CONTEMPLATE DALLE LETTERE SUCCESSIVE	
	I Categoria	€ 12,65 soprastanti il suolo € 7,38 sottostanti il suolo
	II Categoria	€ 11,38 soprastanti il suolo € 6,64 sottostanti il suolo
3	PASSI CARRABILI	
	I Categoria	€ 10,54
	II Categoria	€ 9,48
4	ACCESSI CARRABILI	
	I Categoria	€ 2,11
	II Categoria	€ 1,90

5	OCCUPAZIONI PERMANENTI DEL SUOLO CON AUTOVETTURE ADIBITE A TRASPORTO PUB. NELLE AREE A CIO' DESTINATE DAL COMUNE:	
	I Categoria	€ 21,07
	II Categoria	€ 18,96
6	OCCUPAZIONI CON CONDUTTURE, CAVI ED IMPIANTI IN GENERE DEL SOTTOSUOLO E SOPRASSUOLO:	
	I Categoria	€ 154,93 per ogni km lineare o frazione
	II Categoria	€ 139,44 per ogni km lineare o frazione
7	OCCUPAZIONI DI AZIENDE DI EROGAZIONE DI PUBBLICI SERVIZI:	
	Per ogni utenza	€ 0,92
8	OCCUPAZIONI CON SEGGIOVIE E FUNIVIE	
	Per i primi cinque km	€ 61,98
	Per ogni km o frazione eccedente i cinque km	€ 12,40
9	OCCUPAZIONI DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO PER L'IMPIANTO ED ESERCIZIO DI DISTRIBUTORI DI CARBURANTI E DEI RELATIVI SERBATOI SOTTERRANEI	
	Centro abitato – canone annuale	€ 37,19
	Zona limitrofa – canone annuale	€ 30,98
10	APPARECCHI AUTOMATICI PER LA DISTRIBUZIONE DI TABACCHI, BEVANDE, DOLCIUMI, PARAFARMACI, BIGLIETTI E SIMILI	
	Centro abitato – canone annuale	€ 12,40
	Zona limitrofa – canone annuale	€ 9,30
B	OCCUPAZIONI TEMPORANEE	
1	OCCUPAZIONI DEL SUOLO IN GENERE (E/mq)	
	Tariffa oraria (fino alle 24 ore)	

	I Categoria	€ 0,05
	II Categoria	€ 0,05
	Tariffa giornaliera (dal 1^ al 15^ giorno)	
	I Categoria	€ 1,24
	II Categoria	€ 1,12
	Tariffa giornaliera – 20% (dal 16^ al 30^ giorno)	
	I Categoria	€ 1,00
	II Categoria	€ 0,89
	Tariffa giornaliera – 30% (dal 31^ giorno)	
	I Categoria	€ 0,86
	II Categoria	€ 0,78
2	OCCUPAZIONI DEL SUOLO EFFETTUATE IN OCCASIONE DI FIERE E FESTEGGIAMENTI, con esclusione di quelle realizzate con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante (E/mq)	
	Tariffa oraria (fino alle 24 ore)	
	I Categoria	€ 0,05
	II Categoria	€ 0,05
	Tariffa giornaliera (dal 1^ al 15^ giorno)	
	I Categoria	€ 1,24
	II Categoria	€ 1,12
	Tariffa giornaliera – 20% (dal 16^ al 30^ giorno)	
	I Categoria	€ 1,00
	II Categoria	€ 0,89
	Tariffa giornaliera – 30% (dal 31^ giorno)	
	I Categoria	€ 0,86
	II Categoria	€ 0,78
3	OCCUPAZIONI DEL SUOLO COMUNALE POSTE IN ESSERE CON INSTALLAZIONI DI ATTRAZIONI, GIOCHI E DIVERTIMENTI DELLO SPETTACOLO VIAGGIANTE (E/mq)	
	Tariffa oraria (fino alle 24 ore)	
	I Categoria	€ 0,01
	II Categoria	€ 0,01
	Tariffa giornaliera (dal 1^ al 15^ giorno)	
	I Categoria	€ 0,25
	II Categoria	€ 0,23
	Tariffa giornaliera – 20% (dal 16^ al 30^ giorno)	

	I Categoria	€ 0,20
	II Categoria	€ 0,18
	Tariffa giornaliera – 30% (dal 31^ giorno)	
	I Categoria	€ 0,17
	II Categoria	€ 0,14
4	OCCUPAZIONI REALIZZATE IN OCCASIONE DI MANIFESTAZIONI POLITICHE, CULTURALI O SPORTIVE aventi anche finalità di lucro (E/mq)	
	Tariffa oraria (fino alle 24 ore)	
	I Categoria	€ 0,01
	II Categoria	€ 0,01
	Tariffa giornaliera (dal 1^ al 15^ giorno)	
	I Categoria	€ 0,25
	II Categoria	€ 0,23
	Tariffa giornaliera – 20% (dal 16^ al 30^ giorno)	
	I Categoria	€ 0,20
	II Categoria	€ 0,18
	Tariffa giornaliera – 30% (dal 31^ giorno)	
	I Categoria	€ 0,17
	II Categoria	€ 0,14
5	OCCUPAZIONI REALIZZATE DA VENDITORI AMBULANTI (mercato), DA PRODUTTORI AGRICOLI che vendono direttamente il loro prodotto e da PUBBLICI ESERCIZI	
	Tariffa oraria (fino alle 24 ore)	
	I Categoria	€ 0,02
	II Categoria	€ 0,02
	Tariffa giornaliera (dal 1^ al 15^ giorno)	
	I Categoria	€ 0,62
	II Categoria	€ 0,55
	Tariffa giornaliera – 20% (dal 16^ al 30^ giorno)	
	I Categoria	€ 0,49
	II Categoria	€ 0,44
	Tariffa giornaliera – 30% (dal 31^ giorno)	
	I Categoria	€ 0,43
	II Categoria	€ 0,40
6	OCCUPAZIONI REALIZZATE PER L' ESERCIZIO DI ATTIVITA' EDILIZIA (E/mq)	

	Tariffa oraria (fino alle 24 ore)	
	I Categoria	€ 0,02
	II Categoria	€ 0,02
	Tariffa giornaliera (dal 1^ al 15^ giorno)	
	I Categoria	€ 0,62
	II Categoria	€ 0,55
	Tariffa giornaliera – 20% (dal 16^ al 30^ giorno)	
	I Categoria	€ 0,49
	II Categoria	€ 0,44
	Tariffa giornaliera – 30% (dal 31^ giorno)	
	I Categoria	€ 0,43
	II Categoria	€ 0,40
7	OCCUPAZIONI DI SPAZI SOVRASTANTI E SOTTOSTANTI IL SUOLO DIVERSE DA QUELLE CONTEMPLATE DALLE LETTERE SUCCESSIVE (E/mq)	
	Tariffa oraria (fino alle 24 ore)	
	I Categoria	€ 0,01
	II Categoria	€ 0,01
	Tariffa giornaliera (dal 1^ al 15^ giorno)	
	I Categoria	€ 0,37
	II Categoria	€ 0,34
	Tariffa giornaliera – 20% (dal 16^ al 30^ giorno)	
	I Categoria	€ 0,30
	II Categoria	€ 0,26
	Tariffa giornaliera – 30% (dal 31^ giorno)	
	I Categoria	€ 0,26
	II Categoria	€ 0,24
8	OCCUPAZIONI DEL SOTTOSUOLO E DEL SOPRASSUOLO CON CONDUTTURE, CAVI ED IMPIANTI IN GENERE (E/mq)	
	Tariffa giornaliera (fino a 30 gg.)	
	I Categoria	€ 3,10
	II Categoria	€ 2,78
	Tariffa giornaliera (dal 31^ al 90^ giorno)	
	I Categoria	€ 4,03
	II Categoria	€ 3,62
	Tariffa giornaliera – 20% (dal 91^ al 180^ giorno)	
	I Categoria	€ 4,64
	II Categoria	€ 4,19

Tariffa giornaliera – 30% (dal 181^ giorno)	
I Categoria	€ 6,19
II Categoria	€ 5,58

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
	ACCERTAMENTI	ACCERTAMENTI	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
	1	2	3	4	5	6
COSAP	31.013,11	25.906,90	30.000,00	17.640,27	13.195,52	13.195,52

Valutazione dei cespiti imponibili e verifica congruità gettito iscritto ed indirizzi sul singolo tributo.

Le tariffe del canone per l'occupazione Spazi ed Aree Pubbliche sono state approvate dalla Giunta Comunale con deliberazione n° 20 del 13.02.2010 e sempre riconfermate negli anni.

TARI

Tariffe applicate anno 2020

UTENZE NON DOMESTICHE:

CATEGORIA	C. KC	C. KD	QUOTA FISSA (€/mq/anno)	QUOTA VARIABILE (€/mq/anno)	TARIFFA GLOBALE (€/mq/anno)
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	4,20	0,8973732	0,757567	1,654940
Campeggi, distributori di carburanti	0,80	6,55	1,407643	1,181443	2,589086
Stabilimenti balneari	0,63	5,20	1,108519	0,937940	2,046459
Esposizioni, autosaloni	0,43	3,55	0,756608	0,640324	1,396932

Alberghi con ristorante	1,33	10,93	2,340207	1,971477	4,311684
Alberghi senza ristorante, B&B, affittacamere	0,91	7,49	1,601194	1,350994	2,952188
Residence	1,12	9,21	1,970700	1,661235	3,631935
Case di cura e riposo	1,00	8,19	1,759554	1,477255	3,236809
Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	9,30	1,988296	1,677469	3,665765
Banche ed istituti di credito	0,58	4,78	1,020541	0,862183	1,882724
Negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta ed altri beni durevoli	1,11	9,12	1,953105	1,645002	3,598107
Edicole, farmacie, tabaccaio, plurilicenze	1,52	12,45	2,674522	2,245644	4,920166
Attività artigianali tipo botteghe: (falegnami, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,04	8,50	1,829936	1,533171	3,363107
Carrozzeria, autofficina ed elettrauto	1,16	9,48	2,041083	1,709936	3,751019
Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	7,50	1,601194	1,352798	2,953992
Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	8,92	1,917914	1,608927	3,526841
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	39,67	8,516241	7,155397	15,671638
Bar, caffè, pasticcerie	3,64	29,82	6,404777	5,378723	11,783500
Supermercato, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	2,38	19,55	4,187739	3,526292	7,714031
Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	21,41	4,592436	3,861786	8,454222
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	49,72	10,662897	8,968146	19,631043
Discoteche, night club	1,04	8,56	1,829936	1,543993	3,373929
Magazzini, depositi	0,60	4,90	1,055732	0,883828	1,939560
Superfici scoperte operative	0,10	1,70	0,175955	0,306634	0,482589

UTENZE DOMESTICHE:

CATEGORIA	nucleo	KA	KB	QUOTA FISSA (€/mq/anno)	QUOTA VARIABILE (€/mq/anno)
Unità domestica	01	0,84	0,60	1,478025	23,179019
Unità domestica	02	0,98	1,40	1,724363	54,084378
Unità domestica	03	1,08	1,80	1,900318	69,537058
Unità domestica	04	1,16	2,20	2,041083	84,989737
Unità domestica	05	1,24	2,90	2,181847	112,031926
Unità domestica	06	1,30	3,40	2,2874420	131,347776

PER LE UTENZE DOMESTICHE:

QUOTA FISSA: è la tariffa annua a mq.

QUOTA VARIABILE: importo fisso annuo

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
	ACCERTAMENTI	ACCERTAMENTI	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
	1	2	3	4	5	6
TARI	1.123.977,55	783.362,62	825.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00

Valutazione dei cespiti imponibili e verifica congruità gettito iscritto ed indirizzi sul singolo tributo.

Le tariffe della Tassa sui Rifiuti devono essere approvate dal Consiglio Comunale, sulla base del Piano Economico finanziario del Servizio di Nettezza Urbana, approvato a sua volta dal Consiglio Comunale con la stessa deliberazione.

Il Piano deve essere redatto secondo i criteri di cui al DPR 158/1999 e le linee guida MEF 2013.

RECUPERO EVASIONE TASSA RIFIUTI

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
	ACCERTAMENTI	ACCERTAMENTI	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
	1	2	3	4	5	6
TARI /TARSU PARTITE PREGRESSE	2.798,83	26.352,77	20.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Valutazione dei cespiti imponibili e verifica congruità gettito iscritto ed indirizzi sul singolo tributo.
L'attività di accertamento per il recupero della TARSU sarà finalizzata al recupero delle annualità non ancora prescritte.

Proventi dei servizi pubblici

Servizi a domanda individuale.

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale dell'Ente è il seguente:

SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE	ENTRATE	SPESE
SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA PER SCUOLE MEDIE E ELEMENTARI	45.000	50.000
<i>PERCENTUALE COPERTURA COSTO DEL SERVIZIO 90,00%</i>		
FESTIVAL TEATRALE	298.800,00	350.000,00
<i>PERCENTUALE COPERTURA COSTO DEL SERVIZIO 85,37%</i>		

Altri proventi diversi:

ENTRATA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
	ACCERTAMENTI	ACCERTAMENTI	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
	1	2	3	4	5	6
SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA (ART. 208, DLGS. N. 285/92)	499.669,88	357.475,46	450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00
RECUPERO ARRETRATO SANZIONI CDS	159.723,18	116.543,41	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00

Con riferimento alle sanzioni al Codice della Strada, la Giunta Comunale stabilisce, la destinazione di tali proventi, al netto dell'accantonamento in bilancio del fondo crediti dubbia esigibilità riferito agli stessi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 285/1992.

Per l' anno 2020 il 50% dei proventi del Codice della strada è vincolato alle seguenti destinazioni:

comma 4 lett. a) quota 25% - spese per segnaletica stradale

comma 4 lett. b) quota 25% - Spese per potenziamento attività di controllo ed accertamento violazioni in materia di circolazione (acquisto e noleggio attrezzature)

comma 4 lett c) a comma 5 bis quota 50% - Spese per forme flessibili di lavoro e progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana, alla sicurezza stradale e potenziamento dei servizi notturni, Spese previdenza complementare personale di P.M., Spese per interventi per la sicurezza stradale in particolare a tutela degli utenti deboli, Spese per interventi per la sicurezza stradale relativi alla manutenzione delle strade, Spese per assistenza legale ricorsi contro verbali C.d.S., Spese per restituzione somme pagate erroneamente verbali C.d.S.

Reperimento e impiego risorse straordinarie in conto capitale

Si segnala:

ENTRATA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
	ACCERTAMENTI	ACCERTAMENTI	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
	1	2	3	4	5	6
ONERI DI URBANIZZAZIONE	152.700,00	241.996,56	445.030,00	123.000,00	123.000,00	123.000,00
ALIENAZIONI / CONTRIBUTI DA PRIVATI PER REALIZZAZIONE OPERE				1.526.936,25		

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

La politica d'indebitamento adottata dall'Ente risponde a due esigenze fondamentali: la prima dovuta alle regole di calcolo per il rispetto degli equilibri costituzionali di cui alla Legge n. 243/2012, che non considerano rilevanti le entrate provenienti dal ricorso all'indebitamento, la seconda dovuta alla necessità di ridurre progressivamente le spese correnti al fine di ri-attribuire spazi alla politica fiscale comunale.

L'indebitamento complessivo al 31/12/2018 ammonta a complessivi € 734.544,05.

Il Comune può ricorrere all'indebitamento, ai sensi dell'art. 202 per la realizzazione degli investimenti o per il finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194 e per altre destinazioni di legge. Il ricorso all'indebitamento è ammesso solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera, a decorrere dall'anno 2015, il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Nel triennio 2020 – 2022 non si prevede il ricorso al credito mediante l'attivazione di mutui.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà improntare la stessa al raggiungimento degli obiettivi indicati e nel rispetto degli equilibri economico finanziari. Si rimanda quindi alle relative sezioni del presente documento.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, così come riportata nella deliberazione di G.C. n. 80 del 28.07.2018, successivamente modificata da ultimo con deliberazione G.C. n. 86 del 22.06.2019.

Limiti di spesa per il personale imposti dalla legge

Il quadro normativo relativo alla gestione del personale

Attualmente gli enti locali sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

quello generale di contenimento della spesa di personale;

quello puntuale sulle possibilità di assunzioni, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

Per tracciare un quadro complessivo del sistema di regole e vincoli riguardanti le spese di personale è necessario fare riferimento all'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge 296/2006 (legge Finanziaria per il 2007), come riscritto dall'art. 14 comma 7 del decreto legge 78/2010 (convertito in legge 122/2010) che individua le azioni affinché sia possibile garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, azioni che possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia" e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

riduzione dell'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti attraverso "parziale reintegrazione dei cessati e il contenimento della spesa per il lavoro flessibile";

razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;

contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Per le Amministrazioni Locali le possibilità assunzionali a tempo indeterminato sono limitate puntualmente dalla legge.

Il principale vincolo di natura finanziaria è costituito dal tetto di cui all'art. 1 comma 557 quater della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone, per gli enti soggetti alle regole del pareggio di bilancio costituzionale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013, riferimento fisso anche per gli anni successivi. Per gli enti non sottoposti alle regole del pareggio di bilancio costituzionale, il riferimento è differente, ed è disciplinato dal successivo comma 562 del citato art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296; in questo caso, infatti, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008.

Per la prima tipologia di enti il raffronto viene effettuato sulla spesa impegnata, mentre sugli enti di minori dimensioni, il raffronto è "sulle teste".

Nella tabella sottostante si riepilogano i vincoli in materia assunzionale (turn over).

Comuni destinatari	Regola	Riferimento normativo
popolazione fino a 1.000 ab.	Turn over 100% (sulle teste) + resti triennio precedente	art. 1 c. 562, legge n. 296/2006
popolazione compresa fra i 1.000 e i 5.000 abitanti con spesa per personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio immediatamente precedente	100% spesa cessati anno immediatamente precedente + resti triennio immediatamente precedente	art. 3 c. 5, D.L. n. 90/2014 art. 22 c. 2, D.L. n. 50/2017 art. 1 c. 863 L. 205/2017
popolazione superiore a 1.000 abitanti con rapporto dipendenti/popolazione inferiore a quello indicato dal D.M. 10 aprile 2017	Per il 2018 il 75% spesa cessati 2017 + resti triennio immediatamente precedente Dal 2019 si passa al 100% spesa cessati 2018 + resti triennio immediatamente precedente	art. 1 c. 228, legge n. 208/2015 art. 3 c. 5, D.L. n. 90/2014 art. 22 c. 2, D.L. n. 50/2017
popolazione superiore a 1.000 abitanti con rapporto dipendenti/popolazione inferiore a quello indicato dal	Per il 2018 il 90% spesa cessati 2017	art. 1 c. 479, legge n. 232/2016

<p>D.M. 10 aprile 2017 e con rispetto del saldo di bilancio con spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali, come risultanti dal Rendiconto dell'esercizio precedente.</p>	<p>+ resti triennio immediatamente precedente</p> <p>Dal 2019 si passa al 100% della spesa cessati anno immediatamente precedente</p> <p>+ resti triennio immediatamente precedente</p>	<p>art. 22 c. 3, D.L. n. 50/2017</p>
<p>Comuni con popolazione superiore a 1.000 ab. ed altri enti locali soggetti ai vincoli di finanza pubblica</p>	<p>Per il 2018 il 25% spesa cessati 2017</p> <p>+ resti triennio immediatamente precedente</p> <p>Dal 2019 si passa al 100% della spesa cessati anno immediatamente precedente</p> <p>+ resti triennio immediatamente precedente</p>	<p>art. 1 c. 228, legge n. 208/2015</p> <p>art. 3 c. 5, D.L. n. 90/2014</p> <p>art. 2 c. 2, D.L. n. 50/2017</p>
<p>Comuni con popolazione superiore a 1.000 ab. ed altri enti locali soggetti ai vincoli di finanza pubblica che rispettano il saldo di bilancio con spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali, come risultanti dal Rendiconto dell'esercizio precedente</p>	<p>Per il 2018 il 90% spesa cessati 2017</p> <p>+ resti triennio immediatamente precedente</p> <p>Dal 2019 si passa al 100% della spesa cessati anno immediatamente precedente</p> <p>+ resti triennio immediatamente precedente</p>	<p>art. 1 c. 228, legge n. 208/2015</p> <p>art. 3 c. 5, D.L. n. 90/2014</p> <p>art. 22 c. 2, D.L. n. 50/2017</p>

La materia delle assunzioni di personale a tempo indeterminato prevede inoltre alcune deroghe, con particolare riferimento al personale appartenente alla polizia locale (Art. 7, comma 2-bis, D.L. n. 4/2017, convertito in legge 18 aprile 2017, n. 48 "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città per il rafforzamento delle attività connesse al controllo del territorio e al fine di dare massima efficacia alle disposizioni in materia di sicurezza urbana: in particolare è prevista la possibilità di assunzione per il 2018 nel limite di spesa individuato applicando le percentuali stabilite dall'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, alla spesa relativa al personale della medesima tipologia cessato nell'anno precedente, fermo restando il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale di cui all'articolo 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Le cessazioni di cui al periodo precedente non rilevano ai fini del calcolo delle facoltà assunzionali del restante personale secondo la percentuale di cui all'articolo 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Si riepilogano inoltre, nella seguente tabella, le casistiche in cui, ai sensi delle normative a fianco riportate, scatta la sanzione del divieto di assunzione di personale dipendente:

Casistica	Riferimento normativo	Note
Mancata adozione del Piano triennale dei fabbisogni del personale ed eventuale rimodulazione della dotazione organica	art. 6 c. 6, D.Lgs. n.165/2001	qualunque tipologia di contratto
Mancata ricognizione annuale delle eccedenze di personale e situazioni di soprannumero	art. 33, c. 2 D.Lgs. n. 165/2001	qualunque tipologia di contratto
Mancato conseguimento del saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali	art. 9, c. 1, legge n. 243/2012 comma 475,lett. e, legge n. 232/2016):	Il divieto si applica nell'anno successivo a quello di inadempienza Consentite solo assunzioni a tempo determinato fino al 31 dicembre solo per le funzioni di protezione civile, polizia locale, istruzione pubblica e nel settore sociale. Deve essere rispettato il limite di spesa del comma 28, primo periodo, art. 9, D.L. n. 78/2010 (50% spesa sostenuta nel 2009 per contratti a tempo determinato e di collaborazione
Mancato invio certificazione finale su rispetto saldo entro le scadenze di legge	art. 1, c. 470, legge n. 232/2016;	Divieto solo per assunzioni a tempo indeterminato
Mancato conseguimento del saldo inferiore al 3% delle entrate finali	art. 1, c. 476, legge n. 232/2016;	Divieto solo per assunzioni a tempo indeterminato

Mancata Adozione del piano triennale delle azioni positive	Art. 48, D.Lgs. n. 198/2006	Divieto per nuovo personale compreso quello delle categorie protette
Mancata adozione del Piano delle Performance	art. 10, D.Lgs. n. 150/2009	
Mancato contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013	art. 1, c. 557 e ss. e c. 562, legge n. 296/2006 Art. 1, comma 762, L. 208/2015	Per i comuni che nel 2015 non erano soggetti al patto di stabilità interno e le Unioni di comuni) il riferimento è al tetto alla spesa di personale riferita all'anno 2008
Mancato rispetto dei termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche.	Art. 9, c. 1-quinquies, D.L. n. 113/2016	Il divieto permane fino all'adempimento
Mancate comunicazioni dovute dagli Enti beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà	Art. 1, comma 508, L. n. 232/2016	Il divieto permane fino all'adempimento
Mancata certificazione di un credito nei confronti delle PA	Art. 9, comma 3-bis, D.L. n. 185/2008	Il divieto permane fino all'adempimento
Presenza di stato di deficitarietà strutturale e di dissesto	Art. 243, comma 1, D.Lgs. 267/2000.	le assunzioni di personale sono sottoposte al controllo della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali (COSFEL), presso il Ministero dell'Interno

Un ulteriore vincolo per gli enti locali è stato introdotto dalla Legge 183/2011 (Legge di Stabilità per il 2012) con riferimento alla spesa di personale flessibile. Tale legge prevede l'impossibilità di avvalersi di personale a tempo determinato, con convenzioni e per contratti di collaborazione coordinata e continuativa e dall'altro, per contratti di formazione-lavoro, rapporti formativi, somministrazione di lavoro, nonché di lavoro accessorio, oltre il limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009. Il predetto limite può essere superato a determinate condizioni, rimanendo comunque il limite di spesa complessiva sostenuta nel 2009. L'art. 16, comma 1-quater, del D.L. n. 113/2016 convertito con modificazioni nella Legge n. 160/2016, nel modificare l'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, convertito

con modificazioni nella Legge n. 122/2010 e ss.mm.ii., stabilisce l'esclusione delle spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. dalle limitazioni previste dal predetto comma. Il medesimo decreto ha inoltre abrogato la lettera a) dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, ovvero l'obbligo di riduzione della percentuale tra le spese di personale e le spese correnti.

Il D.L. n. 50/2017, all'art. 22 ha disposto che, i comuni, in deroga a quanto disposto dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, possono procedere ad assunzioni di personale con contratto di lavoro a tempo determinato a carattere stagionale, a condizione che i relativi oneri siano integralmente a carico di risorse, già incassate nel bilancio dei comuni, derivanti da contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati e che le assunzioni siano finalizzate esclusivamente alla fornitura di servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, di servizi pubblici non essenziali o di prestazioni verso terzi paganti non connessi a garanzia di diritti fondamentali.

La legge di stabilità per il 2016 (Legge n. 208/2015) ha introdotto pesanti vincoli in materia di copertura dei posti relativi alle posizioni dirigenziali (indisponibilità dei posti vacanti alla data del 15/10/2015 e divieto di copertura dei medesimi posti, obbligo di provvedere alla ricognizione delle proprie dotazioni organiche dirigenziali secondo i rispettivi ordinamenti (ovvero in sede di programmazione del fabbisogno di personale), nonché al riordino delle competenze degli uffici dirigenziali, eliminando eventuali duplicazioni).

L'art. 22 comma 5 del D.L. 50/2017 prevede che il divieto di assumere a tempo indeterminato di cui art.1, comma 420, lettera c), legge 23 dicembre 2014, n. 190, non si applichi per la copertura delle posizioni dirigenziali che richiedono professionalità tecniche e tecnico-finanziarie e contabili e non fungibili delle province delle regioni a statuto ordinario in relazione allo svolgimento delle funzioni fondamentali previste dall'articolo 1, commi 85 e 86, della legge 7 aprile 2014, n. 56.

Ancora il D. Lgs. 75/2017 "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", all'art. 20 disciplina, recentemente modificato dalla Legge di bilancio 2018 (L. 205/2017), tra gli altri, il superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni attraverso il piano straordinario di assunzioni di personale non dirigenziale per il triennio 2018-2020, indicando vincoli e modalità di attuazione del medesimo piano.

In particolare la norma in questione prevede la possibilità di stabilizzare personale assunto a tempo determinato con almeno tre anni di servizio al 31/12/2017, anche non continuativi, negli ultimi otto, che sia in servizio alla data di stabilizzazione e che sia stato reclutato con procedure concorsuali. Tale personale può essere assunto anche presso l'amministrazione cui la funzione per la quale il dipendente viene assunto è stata conferita.

L'art. 16 comma 5 del D.L. 91/2017 prevede che negli anni 2018 e 2019, i comuni i comuni che accolgono richiedenti protezione internazionale (SPRAR) possono innalzare del 10 per cento, a valere sulle risorse disponibili nei rispettivi bilanci, il limite di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, con riferimento ai rapporti di lavoro flessibile esclusivamente finalizzati a garantire i servizi e le attività strettamente funzionali all'accoglienza e all'integrazione dei migranti. Le risorse corrispondenti a detta spesa non concorrono all'ammontare delle risorse previste per i contratti di lavoro flessibile utilizzabili per le procedure di cui all'articolo 20 del D. Lg.vo 25 maggio 2017, n. 75.

Il comma 200 dell'art. 1 della Legge 205/2017 prevede che, al fine di garantire il servizio sociale professionale come funzione fondamentale dei comuni e, contestualmente, i servizi di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, a valere e nei limiti di un terzo delle risorse di cui all'articolo 7, comma 3, del medesimo decreto legislativo attribuite a ciascun ambito territoriale, possono essere effettuate assunzioni di assistenti sociali con

rapporto di lavoro a tempo determinato, fermo restando il rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio, in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale di cui:

- all'articolo 9, comma 28, del D.L. n. 78 2010 (tetto spesa lavoro flessibile);
- e all'articolo 1, commi 557 e 562, della legge n. 296/2006 (tetto spesa personale).

Infine il c. 1148 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2018 (L. 205/2017) prevede la proroga delle graduatorie per l'assunzione presso le pubbliche amministrazioni.

In data 21 maggio 2018 è stato definitivamente sottoscritto, dopo aver ottenuto l'approvazione della Corte dei Conti il 15 maggio 2018, il C.C.N.L. del lavoro del comparto Regioni Autonomie locali, dopo ormai oltre 8 anni di totale blocco.

Il divieto di stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa, previsto dall'articolo 7, comma 5-bis, del decreto legislativo n. 165 del 2001, introdotto dal D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, è stato rinviato al 01/01/2019 (articolo 22, comma 8, modificato dall'art. 1 comma 1148 lettera h).

Da ultimo l'art. 33 comma 2 del D.L. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019 n. 58 ha disposto quanto segue: “a decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, ((della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati)), considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni.”;

Il decreto del Ministero dell'interno sopra citato in base al quale potrà essere definita la capacità assunzionale di questo ente sulla base di nuovi parametri per il triennio 2020-2021-2022 non è ancora stato emanato.

Il quadro generale, sommariamente descritto sopra, impone dunque all'Amministrazione Comunale da un lato la definizione di un ruolo che la metta nelle condizioni di sostenere e perseguire i propri obiettivi strategici e, dall'altro, necessariamente, una progettazione organizzativa coerente con la propria strategia e che possa far leva sulla valorizzazione delle proprie risorse umane, sull'ascolto delle persone e sulla motivazione e sull'aggiornamento continuo delle competenze rispetto alle nuove esigenze e richieste del contesto.

Si ritiene quindi al momento, stante l'incertezza normativa, di non prevedere, per il triennio 2020-2021-2022, l'aumento del fabbisogno di personale (così come deliberato con atto della Giunta Comunale n. 99 del 27/07/2019).

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 prevede che le Amministrazioni approvino il “Programma biennale degli acquisti di beni e servizi”.

Il Decreto Ministeriale Infrastrutture e Trasporti in data 16.01.2018, pubblicato sulla G.U. n. 57 del 09.03.2018 con cui sono state approvate le schede, ha previsto l'adozione di tali modelli con decorrenza 2019-2020.

Detto programma è disciplinato dal comma 6 dell'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, il quale recita:

”Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, c. 513, della L.gge 28 dicembre 2015, n. 208.”

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

In data 18/04/2016 è stato emanato il Decreto Legislativo n. 50/2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”.

In particolare l'art. 21 “Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici”:

- al comma 1 stabilisce che “Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti”;

- al comma 3 prevede che “Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000,00 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, di cui all'articolo 23, comma 5.”;

Si riporta di seguito l'elenco degli investimenti e delle opere pubbliche che si intende realizzare nel triennio, con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento. Le schede sono state redatte facendo riferimento al Decreto Ministeriale Infrastrutture e Trasporti in data 16.01.2018, pubblicato sulla G.U. n. 57 del 09.03.2018, recante “Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali” emanato ai sensi dell'art. 21, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

**ALLEGATO I – SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BORGIO VEREZZI**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ⁽¹⁾

TIPOLOGIA RISORSE	Disponibilità finanziaria			Importo totale
	2020	2021	2022	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	961.936,25	0,00	0,00	961.936,25
Stanziamanti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs.50/2016	565.000,00	0,00	0,00	565.000,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.526.936,25	0,00	0,00	1.526.936,25

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca ma non visualizzate in programma

**Il referente del programma
Nolesio Jgor**

**ALLEGATO I – SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BORGIO VEREZZI**

ELENCO OPERE INCOMPIUTE

**ALLEGATO I - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Borgio Verezzi
ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE**

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Il referente del programma
Nolesio Jgor

Note

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 Gennaio 2003

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato

(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

**ALLEGATO I – SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BORGIO VEREZZI**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento o CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1	Conosci in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5	Alienati per il finanziamento e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 c.m.i.	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
100227410096201900001	L00227410096201900005	0	Via Aurelia 19 Fg. 2 Mapp. 317	07	009	009013	ITC32	totale	si, cessione	no	no	vendita al mercato privato	550.000,00	0,00	0,00	0,00	550.000,00
100227410096201900002	L00227410096201900005	0	Area in prossimità via Vittorio Veneto Fg. 5 Mapp.le 1043 (porzione ex mappale 226)	07	009	009013	ITC32	totale	si, cessione	no	no	vendita al mercato privato	15.000,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00
													565.000,00	0,00	0,00	0,00	565.000,00

Il referente del programma
Nolesio Jgor

Note

(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

**ALLEGATO I – SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BORGIO VEREZZI**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unio Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	CODICE ISTAT			Localizzazione - CODICE NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Soddenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia
L0022741 00982019 00005			2020	Nolesio Jgor	no	no	07	009	009013		MANUTENZIONE STRAORDINARIA	OPERE E STRUTTURE PER IL TURISMO	Riqualificazione passeggiata a mare	priorità massima	1.526.936,25	0,00	0,00	0,00	1.526.936,25	565.000,00		961.936,25	altro	modifica ex art.5 lettera o)
															1.526.936,25	0,00	0,00	0,00	1.526.936,25	565.000,00		961.936,25		

Il referente del programma
Nolesio Jgor

Note

- (1) "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq del D.Lgs.50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo del D.Lgs.50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo già ricompreso nei campi precedenti ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

**ALLEGATO I – SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BORGIO VEREZZI**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											Codice AUSA	Denominazione	
L00227410099201 900005		Riqualificazione passeggiata a mare	Nolesio Jgor	961.936,25	961.936,25	Miglioramento e innovento di servizio	priorità massima	si	si	progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale"			modifica ex art.5 comma 9 lettera c)

Il referente del programma
Nolesio Jgor

Note

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

**ALLEGATO I – SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BORGIO VEREZZI**

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

**ALLEGATO I - SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Borgio Verezzi
ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-------------------------------	-----	------------------------	--------------------	---------------------	---

Il referente del programma
Nolesio Jgor

Note

(1) breve descrizione dei motivi

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾ 2020 - 2021 - 2022

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		4.221.594,27 1.600.000,00	4.195.749,52 1.600.000,00	4.195.749,52 1.600.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		3.975.857,55 0,00 70.852,00	3.955.749,52 0,00 70.852,00	3.955.749,52 0,00 70.852,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		245.736,72 0,00 0,00	240.000,00 0,00 0,00	240.000,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2020 - 2021 - 2022

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		1.669.936,25	143.000,00	143.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		1.669.936,25 0,00	143.000,00 0,00	143.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2020 - 2021 - 2022

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2020 - 2021 - 2022

ENTRATE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.000.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i>		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.748.514,00	2.931.500,00	2.922.000,00	2.922.000,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	6.320.097,69	3.975.857,55	3.955.749,52	3.955.749,52
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	105.350,00	71.400,00	71.400,00	71.400,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.639.031,05	1.218.694,27	1.202.349,52	1.202.349,52					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	289.526,68	1.669.936,25	143.000,00	143.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	844.864,48	1.669.936,25	143.000,00	143.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.	6.782.421,73	5.891.530,52	4.338.749,52	4.338.749,52	Totale spese finali.	7.164.962,17	5.645.793,80	4.098.749,52	4.098.749,52
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	245.736,72	245.736,72	240.000,00	240.000,00
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.706.736,44	1.242.021,00	1.242.021,00	1.242.021,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.514.955,29	1.242.021,00	1.242.021,00	1.242.021,00
Totale titoli	8.489.158,17	7.133.551,52	5.580.770,52	5.580.770,52	Totale titoli	8.925.654,18	7.133.551,52	5.580.770,52	5.580.770,52
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	8.489.158,17	7.133.551,52	5.580.770,52	5.580.770,52	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	8.925.654,18	7.133.551,52	5.580.770,52	5.580.770,52
Fondo di cassa finale presunto	563.503,99								

D – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio 2020-2022 si segnala:

N	DESCRIZIONE DEL BENE IMMOBILE E RELATIVA UBICAZIONE	FGL.	Mappale	Superficie mq	Valore €	DESTINAZIONE URBANISTICA P.R.G.	DESTINAZIONE URBANISTICA P.U.C.	USO	NOTE
1	Area in prossimità di Via Vittorio Veneto	5	1043 (porzione ex mapp. 226)	51,00 mq	€ 15.000,00 (quindicimila/00)	Ricade per il (99.75%) Sottozona B2 - di completamento Ricade per il (0.25%) Zona T - produttiva	Ricade interamente in R2 Ambito a destinazione prevalentemente residenziale	Posti auto	Valore da Perizia tecnico /estimativa Giurata Geom. Matteo FERRUA
2	Immobile sito su Via Aurelia, 19	2	317	240,00 mq.	€ 550.000,00 (cinquecentocinqu antamila/00)	Ricade in zona S1 – “produttiva” articolo 22c	Sottozona S1 “arenili e stabilimenti balneari” disciplinata dal P.P. di cui alla lettera C articolo 1	Residenziale	Valore da Perizia tecnico/estimativa Geom. Giorgio DE MAESTRI

E – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

Con deliberazione della Giunta comunale n. 02 del 16.01.2018 è stato approvato il Piano triennale delle dotazioni strumentali, autovetture ed immobili per il triennio 2019/2021. Tali indirizzi vengono confermati anche per il triennio 2020/2022.

DOTAZIONI STRUMENTALI DEGLI UFFICI:

A) Le dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le postazioni di lavoro (in media 1 per ogni dipendente interno) sono quelle minime essenziali per una gestione efficiente dell'attività di lavoro, non è pertanto ipotizzabile, allo stato attuale, una riduzione delle postazioni informatiche. Durante l'anno 2017 si è resa indispensabile la sostituzione del server in quanto obsoleto e non più in grado di supportare i programmi software dei vari uffici nè di reggere tutti i nuovi adempimenti relativi alla sicurezza informatica. Allo stato attuale non si prevedono nuovi acquisti.

B) la razionalizzazione di costi comporta la necessità di considerare, prima di ogni eventuale acquisto:

- un ordine di priorità, attribuendo priorità uno alla sostituzione di macchine obsolete, che necessitano di ricorrenti interventi di manutenzione, ovvero che non dispongano della capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo;
- l'eventuale dismissione di apparecchiature informatiche derivante dalla necessità di razionalizzare l'utilizzo delle strumentazioni, comporterà preferibilmente la loro riallocazione fino al termine del ciclo di vita presso postazioni od ambiti ove siano richieste performance inferiori, e/o l'utilizzo come "dotazione di scorta";
- privilegiando stampanti ed altri apparecchi multifunzione dotati di scheda di rete per essere condivisi da diverse postazioni di lavoro;
- privilegiando apparecchiature a basso consumo energetico;
- privilegiando apparecchiature con minor costo per manutenzione e ricambi;
- valutando, in alternativa all'acquisto in proprietà, il noleggio ed il leasing;
- confrontando sempre i parametri di qualità prezzo forniti da CONSIP;
- valutando, ove possibile, sistemi operativi open source;

C) le attrezzature da dismettere sono generalmente apparecchiature obsolete il cui valore residuo è irrisorio. Tali apparecchiature saranno dismesse e smaltite secondo le procedure per i rifiuti RAEE;

D) l'Ufficio economato per il tramite della Ditta incaricata dell'assistenza informatica, dovrà valutare la fattibilità tecnica e la convenienza di installare presso le postazioni PC il carattere ecofont per il risparmio degli inchiostri in sede di stampa;

E) per un risparmio di carta, si ribadisce la necessità di utilizzare la stampa con modalità fronte/retro avvalendosi altresì, per quanto possibile, della carta parzialmente utilizzata;

F) si dovranno privilegiare abbonamenti telematici in sostituzione della modalità cartacee, evitando altresì l'acquisto di riviste o libri;

G) gli Uffici dovranno realizzare forme di gestione documentale finalizzate alla progressiva riduzione della circolazione della carta ed all'attuazione di sistemi di archiviazione informatica;

H) gli Uffici comunali dovranno incentivare l'utilizzo della posta elettronica e di quella certificata in particolare, nonché il sistema di firma digitale, per lo scambio di informazioni e documenti fra Pubbliche Amministrazioni;

I) nelle comunicazioni interne fra Uffici l'utilizzo della posta elettronica e la condivisione dei documenti sull'applicativo "Hermes" deve avere carattere assolutamente preferenziale;

J) dovrà essere privilegiato lo strumento della posta elettronica ogni qual volta possibile, al fine di ridurre le spese telefoniche, di carta e toner. Per tutte le comunicazioni pubblicitarie (convegni, pubblicazioni, etc), da stamparsi solo ove assolutamente indispensabile, i dipendenti dovranno rilasciare l'indirizzo di posta elettronica in luogo del fax;

K) per la stampa dei documenti evitare di utilizzare il modo "colore";

L) riutilizzare la carta già stampata su un solo lato per gli appunti e le fotocopie interne.

UTENZE DI TELEFONIA MOBILE:

Le dotazioni di telefonia mobile sono quelle minime essenziali per una gestione efficiente dell'attività di lavoro da parte del personale dipendente. Le utenze sono assegnate al personale che in orario di lavoro, operando ordinariamente e/o frequentemente al di fuori della sede di servizio, deve essere reperito al fine dell'organizzazione delle consegne e dei carichi di lavoro anche al di fuori dell'orario di lavoro per esigenze straordinarie.

Come previsto nel piano triennale 2017/2019 tutte le utenze sono state trasferite da consip 5 al Metaprodotto con conseguente risparmio. Per il prossimo triennio, premettendo che l'attuale numero di utenze di telefonia mobile rispondono a dei criteri di servizi minimi in relazione all'obsolescenza degli apparati mobili e alla necessità di assicurare un adeguato servizio, l'obiettivo permane quello di consolidare i risparmi di spesa corrente realizzati nella gestione della

telefonia mobile, fatte salve ulteriori necessità derivanti da nuovi adempimenti normativi o dall'avvio di nuovi servizi comunali e/o dalla sostituzione di apparati mobili a seguito di danneggiamenti o eventuali adeguamenti per l'applicazione delle dovute innovazioni tecniche.

AUTOMEZZI IN DOTAZIONE:

Le dotazioni di autovetture ed altri mezzi operativi e di trasporto sono quelle minime essenziali per una gestione efficiente dell'attività di lavoro, considerato altresì che il territorio comunale è distribuito in un capoluogo ed in una frazione ed è scarsamente servito da mezzi pubblici.

I servizi sociali dispongono di autovettura Fiat Panda.

E' inoltre in dotazione un'ulteriore Fiat Panda che viene utilizzata sia dai dipendenti dell'Ufficio Tecnico che dal messo notificatore e dipendenti degli uffici amministrativi.

Il personale operaio dispone di mezzi (operativi) di trasporto tra i quali una Fiat Panda VAN (autocarro).

La Polizia Municipale dispone di una autovettura di servizio e di n. 2 motoveicoli. Essendo ormai vetusta la vettura in dotazione, anche al fine di risparmiare sulle spese di manutenzione straordinaria, si è provveduto durante l'anno 2019 all'acquisto di una nuova vettura, adeguatamente attrezzata per il servizio di P.M-Protezione Civile da reperire tramite Convenzione CONSIP o mercato elettronico.

Infine si precisa che il Comune non dispone, né prevede di disporre, di autovetture di rappresentanza.

La razionalizzazione dei costi non è quindi attuabile mediante riduzione del numero dei mezzi in servizio, e sarà piuttosto attuata mediante un attento monitoraggio dei consumi, attraverso l'attribuzione ad ogni mezzo di una scheda di servizio in cui indicare quotidianamente i chilometri percorsi, i difetti o malfunzionamenti riscontrati, il carburante fornito.

BENI IMMOBILI:

Questo Comune non dispone di beni immobili ad uso abitativo.

F – Altri eventuali strumenti di programmazione

Limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione

L'articolo 3, comma 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 è stato così sostituito dall'art. 46 della legge 133/2008: «Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.».

Le nuove disposizioni normative presuppongono che gli incarichi esterni trovino fondamento nell'ambito degli strumenti di programmazione degli interventi e della spesa la cui approvazione è di competenza del Consiglio Comunale e primo fra tutti il Documento Unico di Programmazione (DUP). Per l'individuazione del limite massimo di spesa annua, si fa riferimento alla somma degli importi relativi alla spesa per collaborazioni inserita nel bilancio di previsione pluriennale approvato (annualità 2020 e 2021; per l'anno 2022 si conferma il medesimo importo dell'anno precedente).

COMUNE DI BORGIO VEREZZI, lì 27 luglio 2019